

na un mutuo di £ 1.100.000, garantito da ipoteca sul palazzo ex Moroni in Frascati.

Con contratto 16 dicembre 1926, il mutuo di cui sopra veniva ripartito su vari locali costituenti l'immobile ipotecato in modo che al Teatro denominato Politeama Tuscolano e relativi accessori veniva attribuita una quota di mutuo di £ 180.400.

Con successivo contratto 31 marzo 1927 la Società suddetta vendeva il teatro ai sigg. Valerio e Mariano Bernaschi e Francesco Novati i quali si accollavano la quota di mutuo, dichiarata dalla Società venditrice, di £ 200.000.

Con altro contratto 10 ottobre 1930, la Soc. Mobiliare ed Immobiliare Tuscolana ha regolato i suoi rapporti di debito verso l'Istituto, anche per quanto si riferiva agli obblighi assunti per il caso di vendita, del Teatro sopraddetto, per il modo che il credito capitale dell'Istituto, limitatamente alla quota di mutuo attribuita al lotto sostituito dal Teatro Politeama Tuscolano veniva ridotto a lire 80.400 e la Società Mobiliare e Immobiliare Tuscolana rimaneva creditrice dei sigg. Valerio e Mariano Bernaschi e Francesco Novati della quota di £ 119.600, differenza fra le £ 200.000 di mutuo accollato dai detti acquirenti ai termini del contratto di compravendita del teatro e le £ 80.400 rimaste a credito dell'Istituto.

Con contratto 22 maggio 1935 la Società